

Informazioni

COME RAGGIUNGERCI: PER CHI PROVIENE DA SUD

Autostrada A4: uscite Seriate o Rovato; Strada Statale 42 del Tonale e della Mendola, direzione Passo del Tonale, uscita Nadro-Ceto, Capo di Ponte, Cimbergo-Paspardo, Siti arte rupestre e proseguire per Capo di Ponte.

- **Per la loc. Naquane**
Superata la stazione ferroviaria di Capo di Ponte, al passaggio a livello si tiene la destra e si imbecca la strada che porta alla Chiesa delle Sante.
- **Per la loc. Cemmo**
All'ingresso di Capo di Ponte, alla prima rotonda girare a sinistra e poi seguire le indicazioni per Massi di Cemmo.
- **Per il MUPRE**
Via S. Martino, 7

PER CHI PROVIENE DA NORD

Dal Passo di Aprica o dal Passo del Tonale, raggiungere Edolo e proseguire sulla Strada Statale 42 del Tonale e della Mendola direzione Brescia; uscita Capo di Ponte-Sellero direzione Capo di Ponte.

- **Per la loc. Naquane**
Superata la seconda rotonda svoltare a sinistra in via Limit e seguire le indicazioni Naquane-Chiesa delle Sante.
- **Per la loc. Cemmo**
Seguire la strada provinciale fino alla terza rotonda e qui svoltare a destra; poi da qui seguire le indicazioni per i Massi di Cemmo.
- **Per il MUPRE**
Via S. Martino, 7

PARCHEGGI

- **Per la loc. Naquane**
Per auto: Via Ronchi di Zir (salita a piedi di 20 minuti)
Per auto e pullman: Chiesa delle Sante (salita a piedi di 10 minuti)
- **Per la loc. Cemmo**
Per auto e pullman: davanti alla Città della Cultura o davanti al Cimitero
- **Per il MUPRE**
Per auto: lungo via S. Martino, nei pressi del Museo, e in via Aldo Moro in adiacenza alle scuole.
Per auto e pullman: all'ingresso di Capo di Ponte, presso l'InfoPoint

IN PULLMAN

Vari servizi di pullman con fermate nel paese

IN TRENO

Linea Brescia-Edolo, fermata Capo di Ponte



ORARI

Salvo modifiche, prima della visita, controllare sui siti web.

Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri (Tel. 0364.42140)
www.parcocincisioni.capodiponte.beniculturali.it

www.facebook.com/ParcoNaquane

Apertura tutto l'anno dalle h 8.30 alle h 13.30
Chiusura: lunedì

Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo
www.parcoarcheologico.massidicemmo.beniculturali.it

Apertura tutto l'anno dalle h 8.30 alle h 13.30
Chiusura: lunedì

MUPRE (Tel. 0364.42403)
www.mupre.capodiponte.beniculturali.it

www.facebook.com/mupre.vallecamonica

Apertura tutto l'anno dalle h 14.00 alle h 19.00
Chiusura: domenica

COSTO DEL BIGLIETTO

INTERO: € 4,00 (permette di visitare il Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri di Naquane e il MUPRE; il Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo è a ingresso libero). Dal 1/1/2015 il costo del biglietto intero sarà di € 6,00.

RIDOTTO: € 2,00. Dal 1/1/2015 il costo del biglietto ridotto sarà di € 3,00.

Per le condizioni di riduzione e di gratuità, consultare i siti web.

PORTATORI DI HANDICAP

Il MUPRE è accessibile ai portatori di handicap motorio. I Parchi Nazionali, pur essendo attrezzati per un accesso agevole anche ai disabili motori, presentano limitazioni dovute alle caratteristiche dei siti. Si invitano pertanto i visitatori a contattare l'Ufficio dei Parchi (tel. 0364.42140) per informazioni e per concordare caso per caso la soluzione più adatta.

Per i portatori di handicap visivo al Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri è disponibile, per la consultazione durante la visita, una traduzione in Braille dei testi dei pannelli che illustrano le incisioni più significative di alcune rocce del Parco.



Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

Via De Amicis 11 - 20123 MILANO - Tel. 02.89400555 - Fax 02.89404430
www.archeologica.lombardia.beniculturali.it

Testi: R. Poggiani Keller, M.G. Ruggiero

Redazione: W. Basile, T. Quirino

Grafica: L. Caffi

Foto: Archivio Fotografico Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia



Il Polo Nazionale della Preistoria e Protostoria della Valle Camonica



Il Polo Nazionale della Preistoria e Protostoria della Valle Camonica

La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia completa, con l'inaugurazione del MUPRE, il Polo Nazionale della Preistoria e Protostoria della Valle Camonica a Capo di Ponte (BS), costituito dai seguenti luoghi della cultura:

- il **Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri, loc. Naquane**
- il **Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo**
- il **MUPRE-Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica**

Il Polo Nazionale della Preistoria e Protostoria si integra con l'altro importante Polo, quello dell'archeologia romana della *Civitas Camunnorum*, articolato nel Museo Archeologico Nazionale e nel Parco del Teatro e Anfiteatro a Cividate Camuno e nel Santuario di Minerva a Breno.

La Valle Camonica, grazie alla rete di parchi e siti d'arte rupestre, di aree archeologiche, di musei e percorsi gestiti dallo Stato, dalla Regione e dai Comuni, costituisce un esemplare modello di "sistema culturale" in cui il visitatore può scoprire un percorso affascinante tra archeologia, storia, arte e natura.



SITO UNESCO n. 94 "Arte rupestre della Valle Camonica"

In Valle Camonica si verifica una straordinaria connessione tra ambiente e Uomo, che risale alla Preistoria. L'Uomo non ha solo frequentato questi luoghi lasciando traccia della sua presenza in abitati, necropoli e luoghi di culto ma ha profondamente permeato la Valle incidendo segni della sua vita quotidiana e del suo mondo spirituale sulle rocce all'aperto, levigate e modellate dall'azione dei ghiacciai, o su steli e massi erratici organizzati in santuari megalitici. Si tratta del patrimonio di arte rupestre che è stato iscritto nel 1979, quale primo sito italiano, nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO (sito n. 94) per le sue caratteristiche di: diffusione (è presente in oltre 30 dei 41 comuni della Valle), estensione cronologica (tra la fine del Paleolitico Superiore, 13.000-10.000 anni da oggi, e l'età del Ferro, I millennio a.C., con persistenze fino al XX secolo) e iconografia (molteplicità dei soggetti incisi che vanno da oggetti reali a concetti astratti).

Nel 2005 è stato elaborato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il coordinamento della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia e la collaborazione degli Enti Locali, il Piano di Gestione del Sito UNESCO, quale strumento idoneo per garantirne la tutela, approfondirne la conoscenza e promuoverne la valorizzazione.

I parchi d'arte rupestre in cui si possono conoscere e ammirare le incisioni sono attualmente otto e ad essi si sono aggiunti nel tempo anche siti e aree archeologiche e percorsi pluritematici, segno dell'attenzione dedicata al patrimonio culturale da una Valle che ha riscoperto nella valorizzazione turistica delle risorse del territorio un'importante prospettiva di sviluppo socio-economico.



VALLE CAMONICA

Preistoria e protostoria

- 1 Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri, Capo di Ponte - Naquane
- 2 Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo, Capo di Ponte
- 3 Parco Comunale di Luine, Darfo Boario Terme
- 4 Parco Archeologico Comunale di Seradina - Bedolina, Capo di Ponte
- 5 Parco Comunale Archeologico e Minerario di Sello
- 6 Percorso Pluritematico del Coren delle Fate, Sonico
- 7 Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo
- 8 Parco Archeologico di Asinino - Anvoia, Ossimo

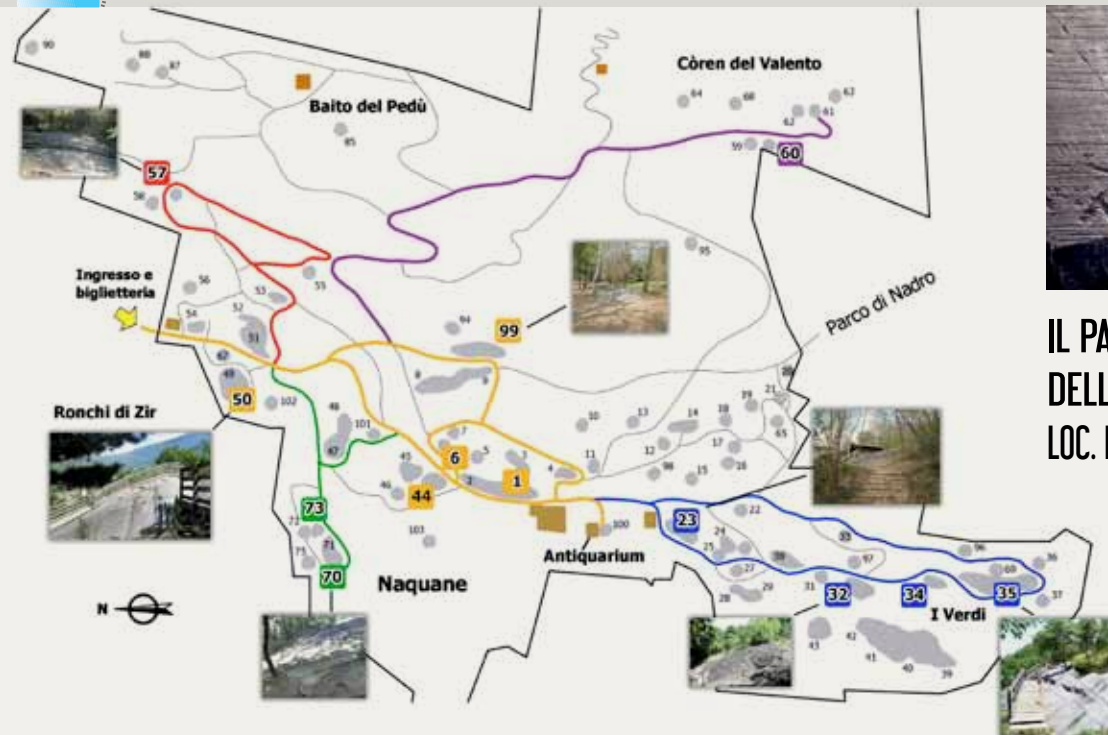
9 Sito Archeologico dei Corni Freschi, Darfo Boario Terme

10 Sito Archeologico di Valzel de Undine, Borno



Età romana

- Museo Archeologico Nazionale di Cividate Camuno
- 11 Parco Archeologico del Teatro e Anfiteatro, Cividate Camuno
- 12 Parco Archeologico del Santuario di Minerva, Breno



IL PARCO NAZIONALE DELLE INCISIONI RUPESTRI LOC. NAQUANE



IL PARCO NAZIONALE DELLE INCISIONI RUPESTRI - LOC. NAQUANE

Istituito nel 1955, primo parco archeologico italiano, tutela e valorizza uno dei più importanti complessi di rocce con incisioni preistoriche e protostoriche della Valle Camonica. Esso si pone come elemento centrale della rete dei parchi d'arte rupestre, sorti a partire dagli anni '70.

Il Parco si estende su una superficie di oltre 14 ettari in Località Naquane, sul versante idrografico sinistro della Valle Camonica, tra i 400 e i 600 m/slm.

Al suo interno, in un ambiente naturale dominato da castagni, abeti, betulle e carpini, attraversato dall'antico percorso di collegamento tra Paspardo e Nadro, si trovano 104 rocce con incisioni. Su queste ampie superfici, di arenaria permiana di colore grigio-violaceo (Verrucano Lombardo), levigate e montonate dall'azione dei ghiacciai, gli antichi abitanti della Valle incisero immagini, reali e simboliche, tratte dalla loro vita quotidiana e dal loro mondo spirituale.

Le incisioni erano ottenute picchiando la superficie con un percussore litico (tecnica della martellina) o, più raramente, incidendola con uno strumento a punta (incisioni filiformi).

La cronologia delle istoriazioni presenti a Naquane va dal Neolitico (V millennio a.C.) all'età del Ferro (I millennio a.C.), epoca di particolare fioritura del fenomeno, quando la Valle era abitata dai *Camunni*. Non mancano incisioni di età storica, romana e moderna.

Lungo il percorso che porta al Parco si trovano alcuni siti (Dos de l'Arca e Le Sante) da cui provengono reperti che si possono ammirare al MUPRE.



Consigli per la visita al Parco Nazionale Incisioni Rupestri:

Per la visita sono stati individuati 5 percorsi, che si snodano lungo sentieri facilmente percorribili per circa 3 Km. Il percorso di colore ARANCIONE, che inizia all'ingresso, costituisce l'itinerario base dal quale si dipartono gli altri. Il visitatore può quindi scegliere uno o più itinerari in funzione delle incisioni che desidera vedere o del tempo che ha a disposizione: la visita completa di tutti i percorsi richiede circa 3 ore. Le rocce indicate nei percorsi sono numerate, segnalate da cartelli e, in alcuni casi, corredate da pannelli didattici con testi in italiano e inglese, che illustrano le principali tematiche delle figure incise.

Attualmente, per motivi di sicurezza, è chiuso al pubblico il percorso VIOLA, accessibile solo a studiosi e dietro richiesta scritta alla Soprintendenza.

Si segnalano alcune rocce con incisioni da non perdere:

Roccia 50: posta in posizione panoramica sulla Valle, di fronte all'abitato di Capo di Ponte e al massiccio della Concarena, è incisa con figure di oranti, guerrieri (alcuni di grandi dimensioni), edifici, impronte di piedi ed iscrizioni camune.

Roccia 1: nota anche come la "Grande Roccia" per le sue notevoli dimensioni, colpisce il visitatore per l'aspetto imponente della sua superficie solcata e modellata dal ghiacciaio e per la straordinaria ricchezza e varietà delle figure incise, circa un migliaio.

Roccia 99: fiancheggiata dalla via storica di collegamento con Nadro, la roccia oltre a raffigurazioni di duelli, animali, impronte di piedi, palette e reticoli, presenta anche un'iscrizione latina che attesta l'uso di incidere le rocce anche dopo l'occupazione della Valle Camonica da parte dei Romani.

Roccia 70: si distingue la figura di grandi dimensioni, interpretata come il dio *Cernunnos*, accanto alla quale è inciso un personaggio in atteggiamento di preghiera (orante).

Roccia 23: una bella figura di carro dell'età del Ferro è realizzata con una duplice prospettiva: il carro è rappresentato come visto dall'alto mentre le quattro ruote raggiate e i due cavalli sono rappresentati come visti di lato.

Roccia 35: situata all'estremità Sud del Parco, presenta la cosiddetta scena del villaggio (età del Ferro): alcuni edifici che si sovrappongono a precedenti scene di caccia al cervo sembrano mostrare un villaggio con le sue attività.

Per maggiori informazioni:

www.parcaincisioni.capodiponte.beniculturali.it



IL PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DEI MASSI DI CEMMO

Dopo la prima segnalazione nella *Guida su Piemonte, Lombardia, Canton Ticino* del Touring Club Italiano del 1914, l'area dei Massi di Cemmo fu oggetto di ricerche condotte a più riprese dagli anni '30 ad oggi che hanno portato alla scoperta, nel 2000, durante i lavori per l'allestimento del Parco, di un esteso santuario sviluppatosi nell'età del Rame ai piedi della parete rocciosa attorno ad un laghetto effimero.

Questo straordinario luogo di culto e cerimoniale ha in comune con tutti i grandi centri megalitici europei una lunghissima durata, oltre 4.000 anni.

L'area con i due grandi massi, precipitati per una frana dalla parete retrostante, fu frequentata nel IX-VIII mill. a.C. (Mesolitico Antico) e poi nel V-IV mill. a.C. (Neolitico Recente), ma si può parlare della sacralizzazione del sito solo nel IV-III mill. a.C. (età del Rame), quando i massi "Cemmo 1" e "Cemmo 2" furono incisi sul posto e furono innalzate numerose stele allineate in senso Nord-Sud.

Tra XII e X sec. a.C. (Bronzo Finale) fu realizzato un recinto murario che inglobò alcune stele e ne utilizzò altre come materiale da costruzione; nuovi interventi furono realizzati nel corso del I mill. a.C. (età del Ferro) quando il recinto fu rialzato e prolungato verso Sud. In età romana, quando l'area fu attraversata da una strada, alcune stele dovevano essere ancora diritte.

Il sito cerimoniale e di culto pagano cadde in disuso con l'avvento del Cristianesimo: le stele dell'età del Rame furono abbattute e in parte deposte in una fossa aperta lungo il recinto. La conca di Cemmo fu riorganizzata con la costruzione di terrazzamenti, di una via lungo la parete rocciosa occidentale e con la fondazione della Pieve dedicata a S. Siro, santo che, secondo la leggenda, portò il cristianesimo in Valle.

Consigli per la visita al Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo:

L'area del Parco è aperta con sistema di videosorveglianza con apertura automatica del cancello nell'orario di visita. Circa 15 minuti prima della chiusura si attiva un sistema di segnalazione visivo (luce lampeggiante) e sonoro che ricorda ai visitatori l'orario di chiusura.

Le stele provenienti dal santuario megalitico di Cemmo, insieme a quelle pertinenti ad altri santuari dell'età del Rame della Valle Camonica, sono esposte nelle sale del MUPRE. Si consiglia quindi una visita al Museo, per arricchire e completare quella del Parco.

Per maggiori informazioni:

www.parcoarcheologico.massidicemmo.beniculturali.it



MUPRE Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica

Perché un Museo Nazionale della Preistoria nella Valle dei Segni?

La Valle Camonica è famosa in tutto il mondo per il suo straordinario complesso di raffigurazioni incise sulle rocce, in gran parte risalenti alla Preistoria. Se dunque è noto al vasto pubblico il patrimonio iconografico di queste antiche popolazioni, meno conosciuti sono gli aspetti del loro vivere quotidiano, emersi solo negli ultimi 30 anni grazie a numerosi interventi di archeologia preventiva e di ricerca condotti in Valle. A queste comunità, che dall'età del Ferro saranno note come *Camunni*, sono riferibili vari abitati, luoghi di lavoro, di culto e sepolture.

Il Museo Nazionale della Preistoria, ospitato nell'antico edificio di Villa Agostani nel centro storico di Capo di Ponte, integra, con l'esposizione dei reperti, il patrimonio di immagini incise sulle rocce e ricomponne, in un insieme inscindibile, l'espressione identitaria della Valle Camonica.

La visita ha inizio al piano terra: qui, in una serie di ambienti voltati, viene sviluppato il tema *Manifestazioni del sacro. I santuari megalitici dell'età del Rame*, che prosegue nella tensostruttura sul retro. Oltre 50 stele e massi-menhir istoriati permettono di comprendere le caratteristiche dei santuari megalitici dell'età del Rame (IV-III millennio a.C.): Cemmo, Bagnolo, Ossimo-Anvoia e Ossimo-Pat. Si tratta di reperti di particolare suggestione e, in alcuni casi, di imponenti dimensioni, che rendono la Valle partecipe dell'esteso fenomeno del megalitismo europeo.

Il percorso prosegue al secondo piano dove, in un ampio salone, sono illustrate le sezioni dedicate alla cultura materiale: *Il primo popolamento della Valle nel Paleolitico e Mesolitico, La neolitizzazione e la trasformazione dell'ambiente, Gli abitati, I luoghi del lavoro, Le sepolture* e, in un'ideale ripresa della sezione a piano terra, *Aspetti e luoghi di culto nella protostoria*.

Oltre il MUPRE con un "touch"

La "classica" esposizione dei materiali nelle vetrine è ampliata e arricchita da 5 touchscreen che permettono al visitatore di approfondire numerosi argomenti scegliendo il proprio percorso: la storia delle ricerche, l'UNESCO e i parchi d'arte rupestre; gli abitati; i luoghi di culto; la scrittura; i santuari dell'età del Rame.

Consigli per la visita al MUPRE:

Per le scolaresche e i gruppi si consiglia la prenotazione, anche senza visita guidata. L'accesso di gruppi o scolaresche non prenotati è condizionato dal flusso di visitatori già presente nel Museo.

Per maggiori informazioni:

www.mupre.capodiponte.beniculturali.it

